

→ **Il veterano** si fa dare man forte da Schwarzi, visto che Bush e i suoi sono impresentabili
 → **Fra le donne repubblicane** Sarah è un mito: «Prima di sborsare soldi ci penserò bene»

Tra i fan di McCain in piazza «Temo Obama e le sue tasse»

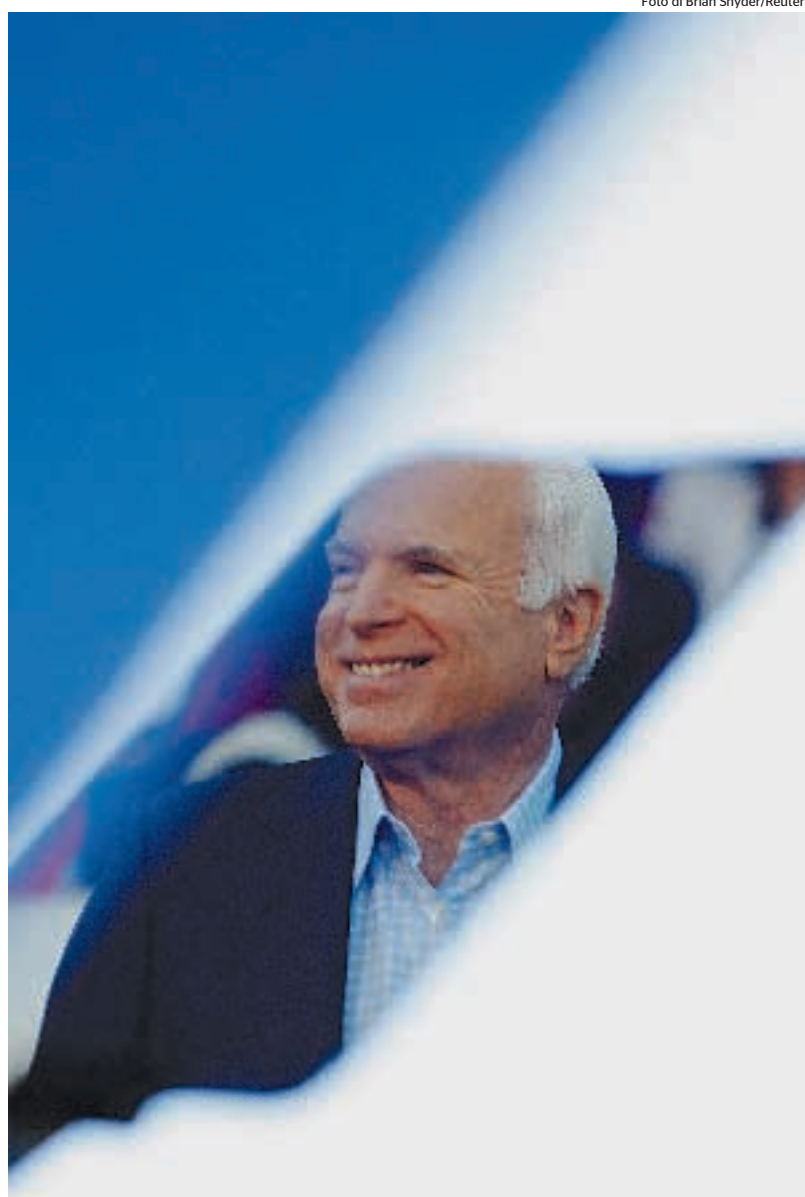
McCain a Columbus si fa spalleggiare da Schwarzi. Lui si che i muscoli ce li ha. Altro che quello «smidollato» di Obama. È questa l'ultima critica al candidato democratico dopo quelle di inesperto e socialista.

MARINA MASTROLUCA

INVIATA A COLUMBUS (OHIO)
marinamas@hotmail.com

«Dico sul serio, ragazzi. Obama mi terrorizza. Se vincesses lui, un socialista, beh... Dio ce ne scampi». Maglietta rossa d'ordinanza come i 4000 che riempiono le gradinate della Nationwide Arena di Columbus, ligi all'invito del partito ad indossare il colore repubblicano al comizio di John McCain. Daniel ha 38 anni e altri 30 di mutuo da pagare per saldare i debiti universitari e ne va fiero: «Ho fatto tutto da solo e lo stesso farà mia figlia. È giusto così». Non è un teocon, cristiano certo ma il suo credo è soprattutto l'abc repubblicano. Ha sempre votato così, come suo padre, come suo nonno, come la sua famiglia metà irlandese metà tedesca arrivata negli States decenni fa. «Sono per il diritto di scegliere, quello che Obama vuole cancellare, togliendo a quelli che lavorano duro per dare a chi non ha mai mosso un dito in vita sua». Poche regole, poco Stato, poche chiacchiere, perché a parlare sono tutti capaci e persino le parole del candidato democratico non suonano poi così male a sentirglielo dire. «Ma in pratica non è così che va il mondo».

Eccola qua l'America di McCain, indubitabilmente bianca pur sangue a colpo d'occhio. Una lunga fila ordinata che aspetta di entrare allo stadio, che non batte ciglio davanti a un gruppetto di simpatizzanti di Obama e che va in estasi quando McCain pronuncia la sua formula magica, quella su cui ha costruito la campagna elettorale: «tagliare le tasse». L'ultimo



Newport McCain durante un tour elettorale in Virginia

ISRAELE TIFA MC CAIN

Democratici, in gran parte, negli Usa, invece gli ebrei americani residenti in Israele, e con loro il resto della popolazione dello Stato ebraico, preferirebbero vedere eletto presidente il candidato repubblicano McCain.

sondaggio Zogby ha accorciato la distanza dal candidato democratico a solo 5 punti. E McCain insiste: tagliare, tagliare, tagliare.

COME CHIEDE «L'IDRAULICO JOE», diventato un eroe popolare per aver fatto proprio in Ohio la domanda «giusta» ad Obama: pagherà più tasse semmai riuscisse a mettersi in proprio? La risposta non conta, conta solo poter dire che Joe - «siete tut-

Facebook

Gli utenti del network hanno incoronato Obama

Per gli utenti di Facebook, uno dei social network più diffusi sulla rete, il prossimo presidente degli Stati Uniti sarà Barack Obama. È il risultato che emerge dal conteggio degli iscritti ai principali gruppi di discussione sulle prossime elezioni per la Casa Bianca. A tre giorni dal voto, il gruppo dedicato a John McCain - «The official facebook page for John McCain and Sarah Palin» - ha raggiunto 615.280 sostenitori sparsi in tutto il mondo, mentre quelli su «Barack Obama» è arrivato a 2.345.956 iscritti.

QUESTE LE CINQUE PRIORITÀ DI OBAMA PRESIDENTE

■ **FINANZA** Stabilizzazione del sistema finanziario, «che può comprendere anche uno stimolo alle famiglie»

■ **ENERGIA** Avvio di un progetto a lungo termine per garantire all'America l'indipendenza energetica.

■ **SANITÀ** Una riforma che garantisca l'assistenza per tutti gli americani.

■ **FISCO** Riforma del sistema fiscale che preveda tagli per tutto il ceto medio, «e che in parte riguarda il primo punto dell'agenda».

■ **ISTRUZIONE** Riforma del sistema scolastico, per garantire «un miglior livello di istruzione per tutti. Un punto quest'ultimo, che per Obama è un «investimento sul futuro».

ti Joe l'idraulico» - non va tassato perché lui è l'America che lavora. Tagliare, allora. È il mantra repubblicano, la ricetta della felicità, la chiave per creare posti di lavoro, imprese, benessere. Se non fosse per Wall Street che non sta in piedi e per quei 700.000 posti di lavoro bruciati in pochi mesi, per quei milioni di persone sull'orlo del baratro con la crisi dei mutui e del mercato immobiliare: solo in Ohio una famiglia su 5